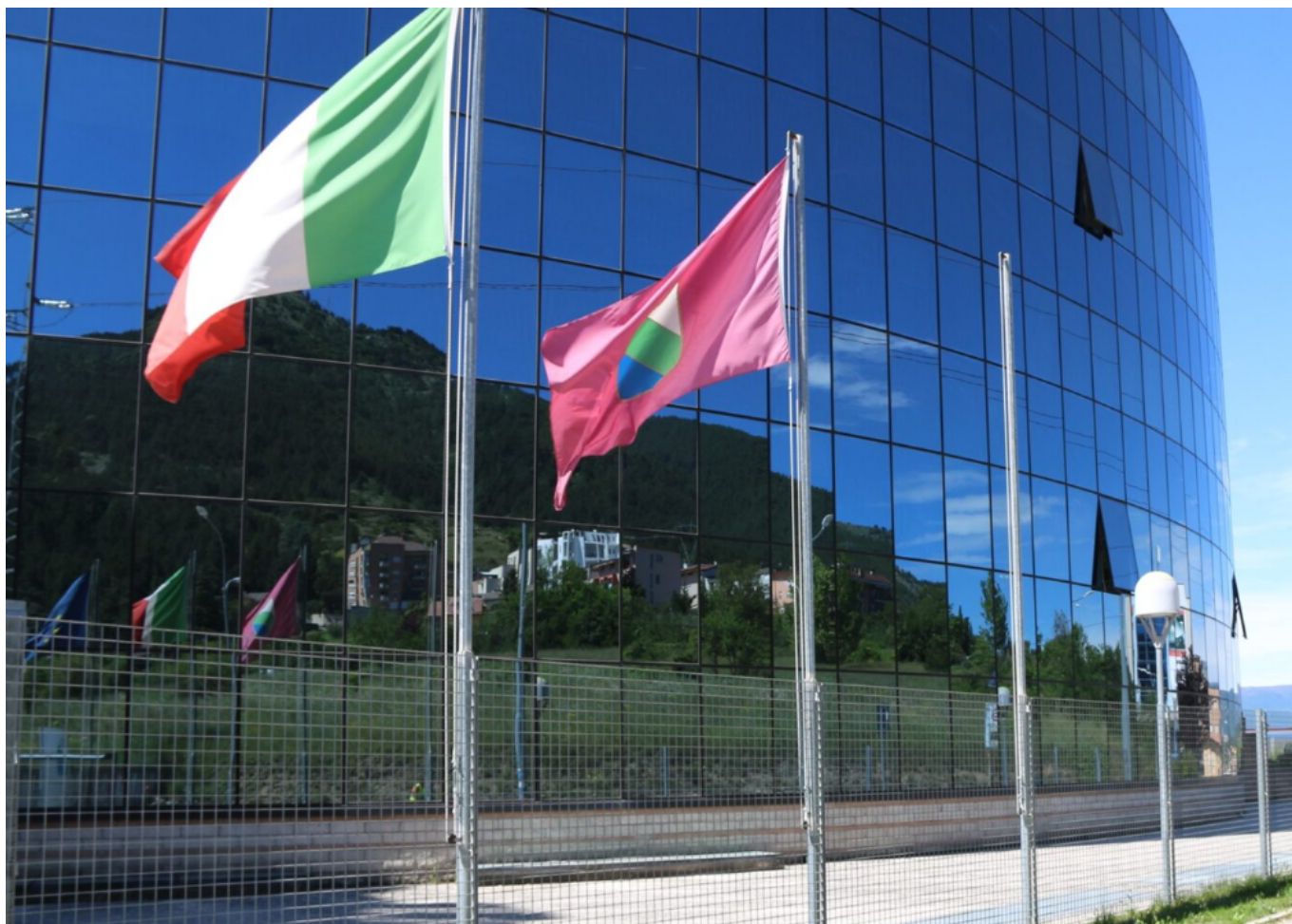


NUOVO OSPEDALE TERAMO: GIUNTA REGIONALE APPROVA STUDIO FATTIBILITA' ASL

1 Maggio 2026



PESCARA - La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Salute, Nicoletta Verì, ha approvato il recepimento dello studio di fattibilità presentato dalla Asl 04 per la realizzazione del nuovo ospedale di Teramo.

Il provvedimento, che segue quello del 2025 relativo al progetto per la costruzione del presidio nella stessa area dove sorge l'attuale nosocomio, prevede la divisione dell'opera in lotti funzionali, così da permettere l'avvio delle procedure di gara non appena il Ministero approverà a sua volta gli atti progettuali.

Per il nuovo ospedale di Teramo è già disponibile un finanziamento complessivo di circa 124 milioni di euro (su un totale stimato di 285 milioni per l'intero progetto) che consentirà la costruzione della prima parte della piastra tecnologica con 14 sale per il blocco operatorio, locali per la diagnostica per immagini, day surgery, emodinamica ed elettrofisiologia, parcheggi e locali tecnici, fabbricati di servizio e tecnologie sanitarie.

“L'approvazione di oggi - commenta la Verì - segna un altro passo concreto verso la costruzione del nuovo ospedale di Teramo. Abbiamo scelto di procedere per lotti funzionali perché in questo modo, una volta acquisito il parere favorevole del Ministero, la Asl potrà avviare da subito le gare d'appalto per le prime opere, senza attendere le tempistiche per il reperimento degli ulteriori finanziamenti, sui quali la Regione è già al lavoro”.

L'iter per la realizzazione del nuovo nosocomio teramano ha preso il via nel 2022, con il primo progetto che prevedeva la costruzione dell'opera fuori città. Una scelta che il governo regionale, su sollecitazione del territorio, ha rimesso in

discussione con l'istituzione di un tavolo tecnico che ha valutato invece l'opzione di procedere sull'area di Villa Mosca dove già oggi sorge il Mazzini. A gennaio 2025 la Asl ha trasmesso alla Regione lo studio di fattibilità. complessivo dell'intera opera, a gennaio 2026 lo studio per la divisione in lotti funzionali che è stato approvato oggi e che ora passerà al vaglio ministeriale.